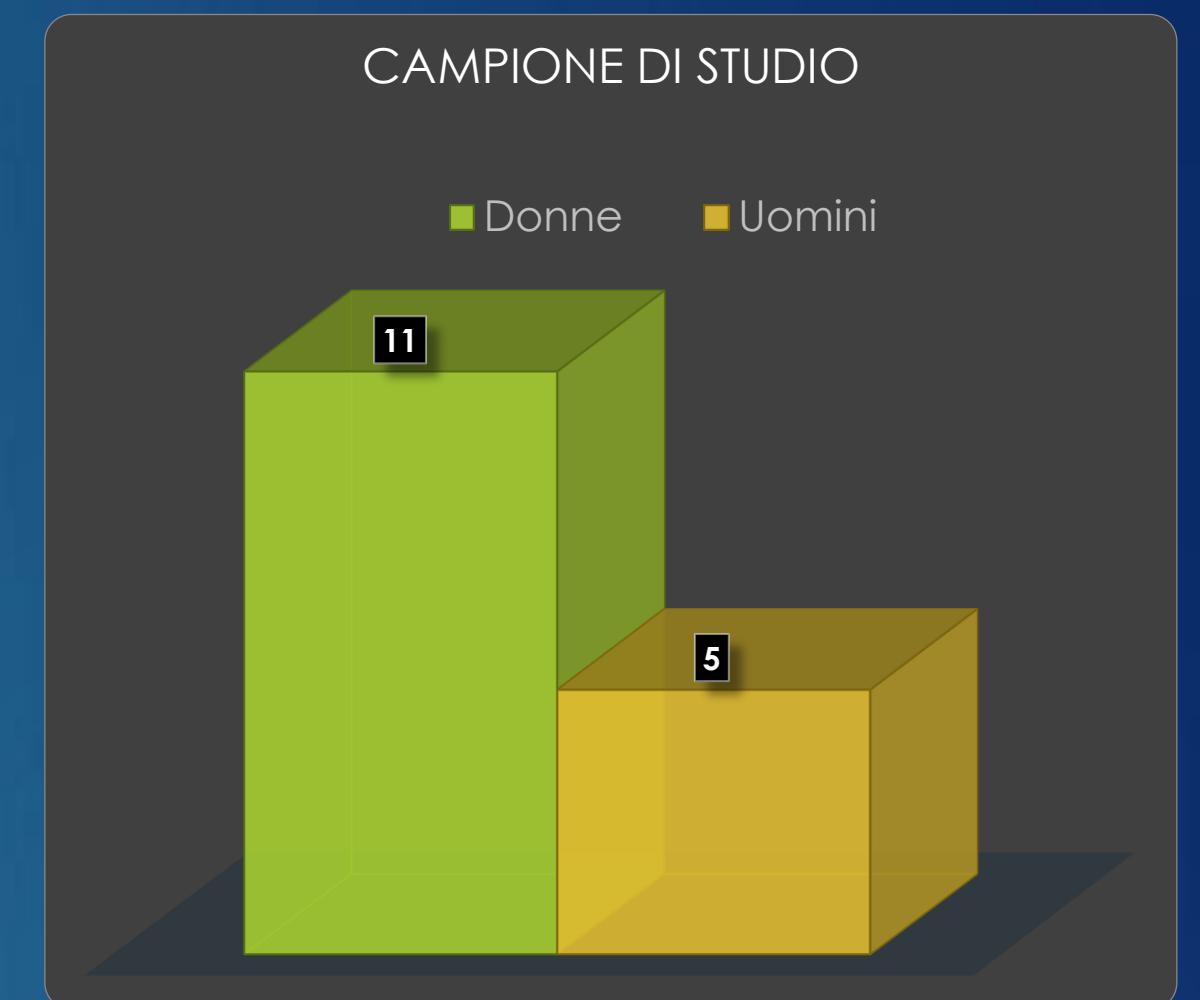


Interventi terapeutici nelle fasi avanzate della malattia Psicologo-Psicoterapeuta Di Domenico M. & Dott.ssa in Musicoterapia Scurti S. LA MUSICOTERAPIA: TRATTAMENTO INTEGRATO NELLE CURE PALLIATIVE HOSPICE ASL PE

Obiettivo di studio: I malati oncologici, nella fase terminale della malattia, si trovano ad affrontare i propri nuclei regressivi, melanconici e di morte. Lo scopo della ricerca, svolta presso l'hospice Bouganville di Pescara, è stato quello di verificare se la musica e i suoni, attraverso un trattamento musicoterapeutico, effettuato dall'interazione professionale dello psicologo dell'hospice e dal laureando in musicoterapia, fossero in grado di alleviare il dolore fisico e mentale, supportando e accompagnando il malato terminale nel corso del fine vita, riducendo, anche se temporaneamente, i sintomi melanconici.

Metodo: Il metodo di lavoro si è basato sul modello di musicoterapia attiva del prof. R. Benezon e sul modello Gestalt. Il campione di studio ha compreso 16 pazienti terminali tra cui 11 donne e 5 uomini di età compresa tra i 45 e gli 85 anni. Sono stati effettuati complessivamente 38 incontri, 4 di questi non sono stati eseguiti, poiché i pazienti hanno rifiutato il trattamento, i restanti 34 sono stati, invece, effettivamente portati a termine. Sono state usate varie tecniche: 1. la song writing, ossia la scrittura di canzoni inventate dal paziente; 2. il rilassamento, per regolare la respirazione e diminuire l'ansia; 3. il canto di canzoni preferite dal paziente e l'improvvisazione strumentale. I trattamenti, che avevano una durata massima di venti minuti, potevano essere suddivisi in più parti contenenti l'insieme di tutte le tecniche oppure avere l'uso esclusivo di una sola tecnica. I dati sono stati raccolti somministrando al paziente due schede: la prima scheda di anamnesi sonora veniva compilata durante il primo incontro; la seconda scheda, di inquadramento non verbale, contenente tutti gli aspetti non verbali di ogni seduta, veniva compilata al termine di ogni trattamento.



SCHEDA DI MUSICOTERAPIA

Nome e Cognome
A) *Fatti attuali*

Quali strumenti musicali le piacciono?
Quale genere musicale preferisce?
Quali altri tipi di suoni non musicali attirano la sua attenzione? potete descrivere l'ambiente sonoro della vostra casa?
Le vostre preferenze musicali e strumentali sono cambiate rispetto al passato? Perché?
Avete un particolare desiderio rispetto a questo tipo di musica?
Quali suoni o rumori rifiutate e quali vi piacciono?
Avete qualche suggerimento o apprensione che possa essere d'utilità?

B) *Fatti passati*

Qual è il vostro paese di origine?
Avete qualche abitudine folkloristica relativa a questa origine? Quale?
Potete ricordare di suoni o canzoni della vostra infanzia?
Avete imparato la musica? Come?

ESAME DI INQUADRAMENTO NON VERBALE

OSSERVAZIONE POSTURALE
Postura
Uso del corpo

Mimica facciale e prossemica
Segnali di gradimento
Segnali di rifiuto o chiusura

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Comportamento generale
Contatto visivo

SETTING

OSSERVAZIONI SONORE
Caratteristiche vocali nel canto

Volume

Intonazione
Estensione della voce

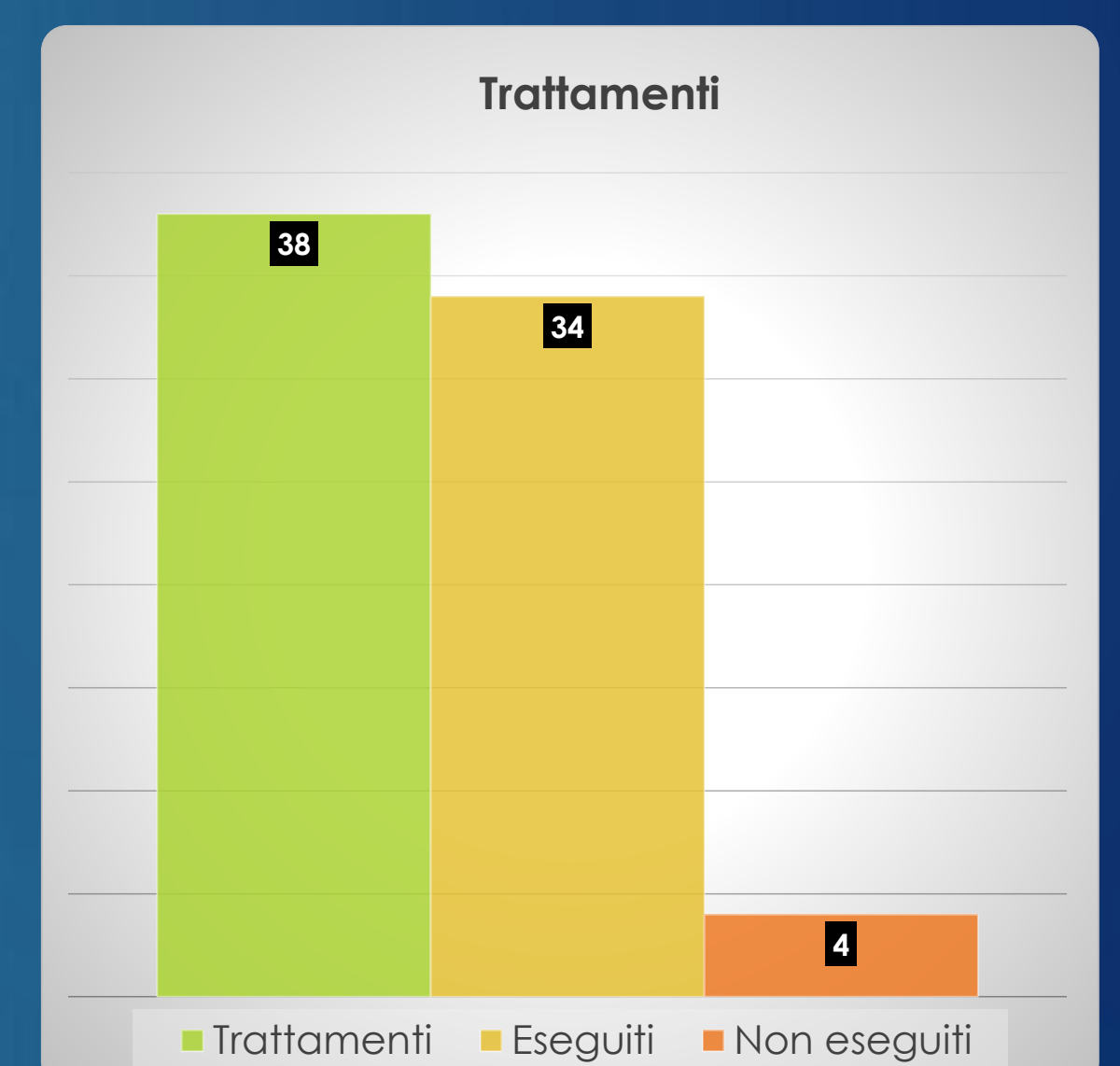
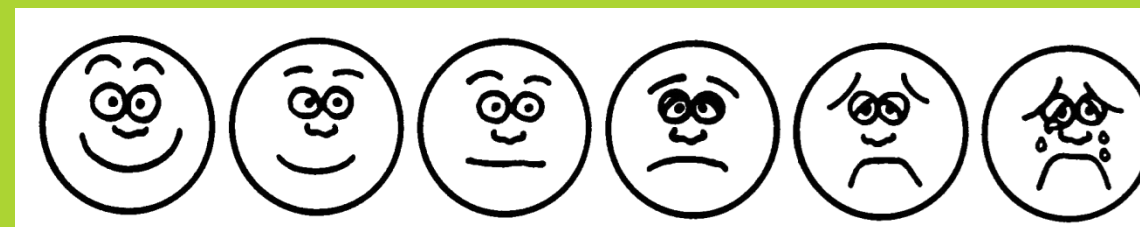
Caratteristiche strumentali
Tempo
Volume

STRUMENTO SCELTO

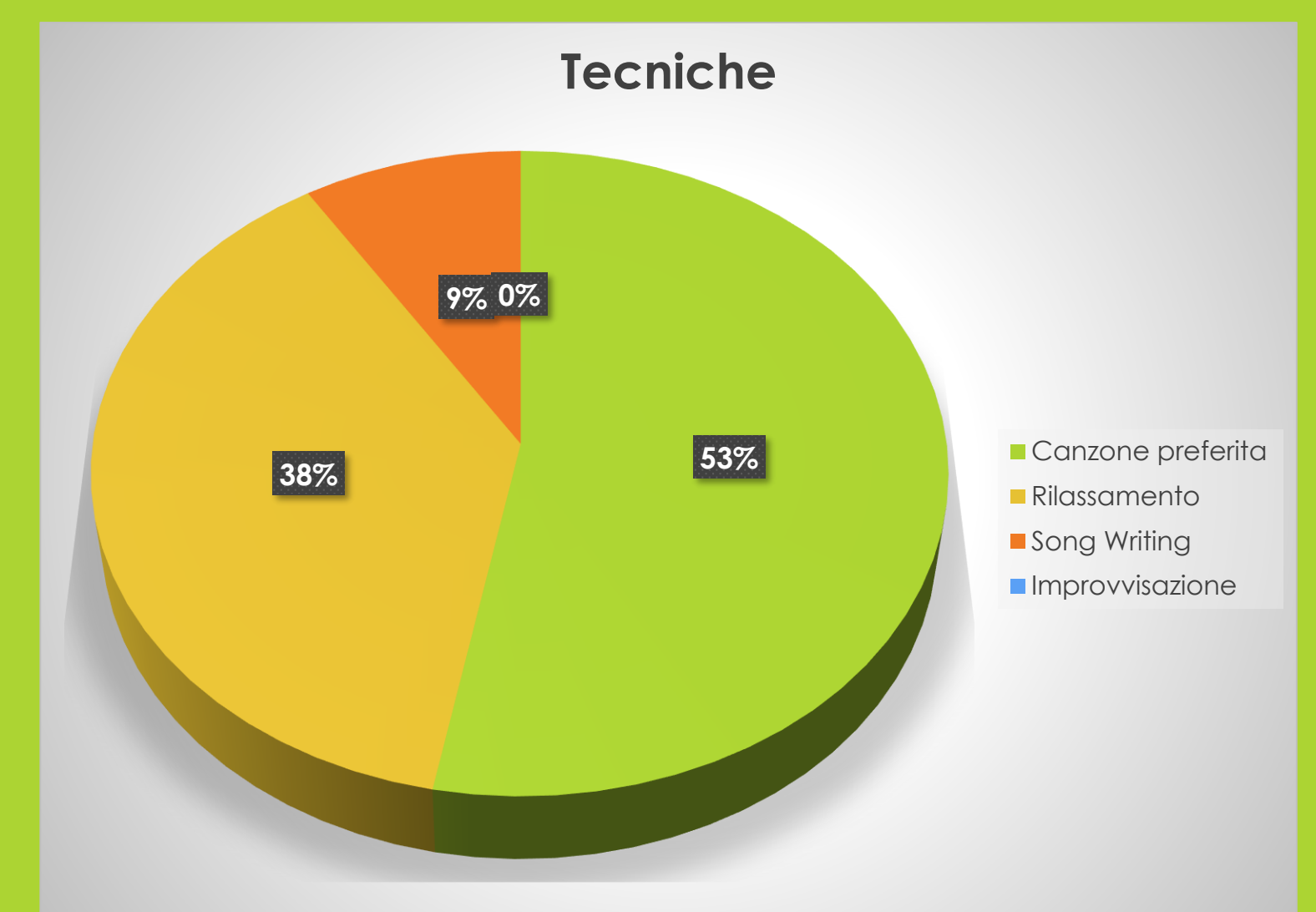
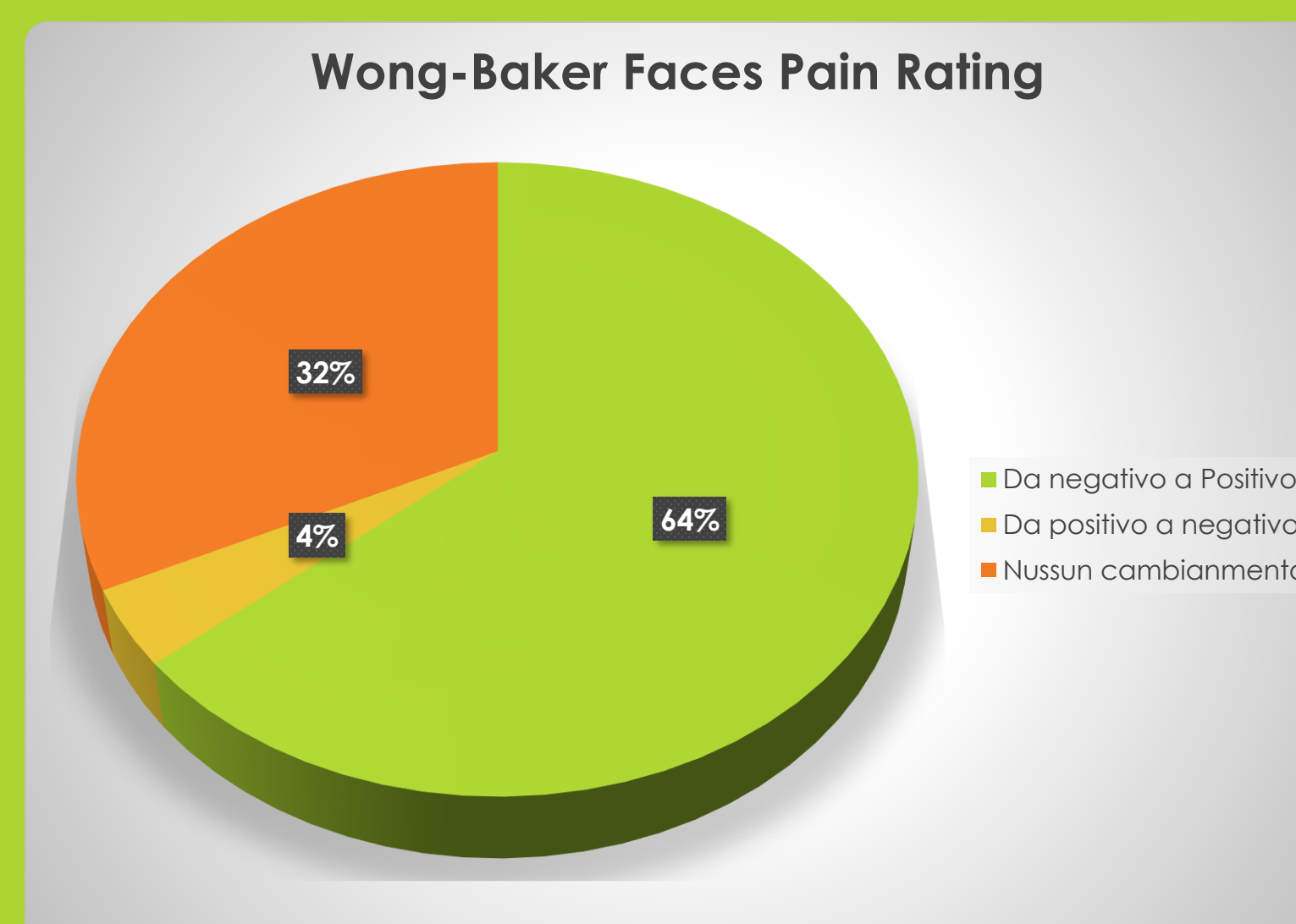
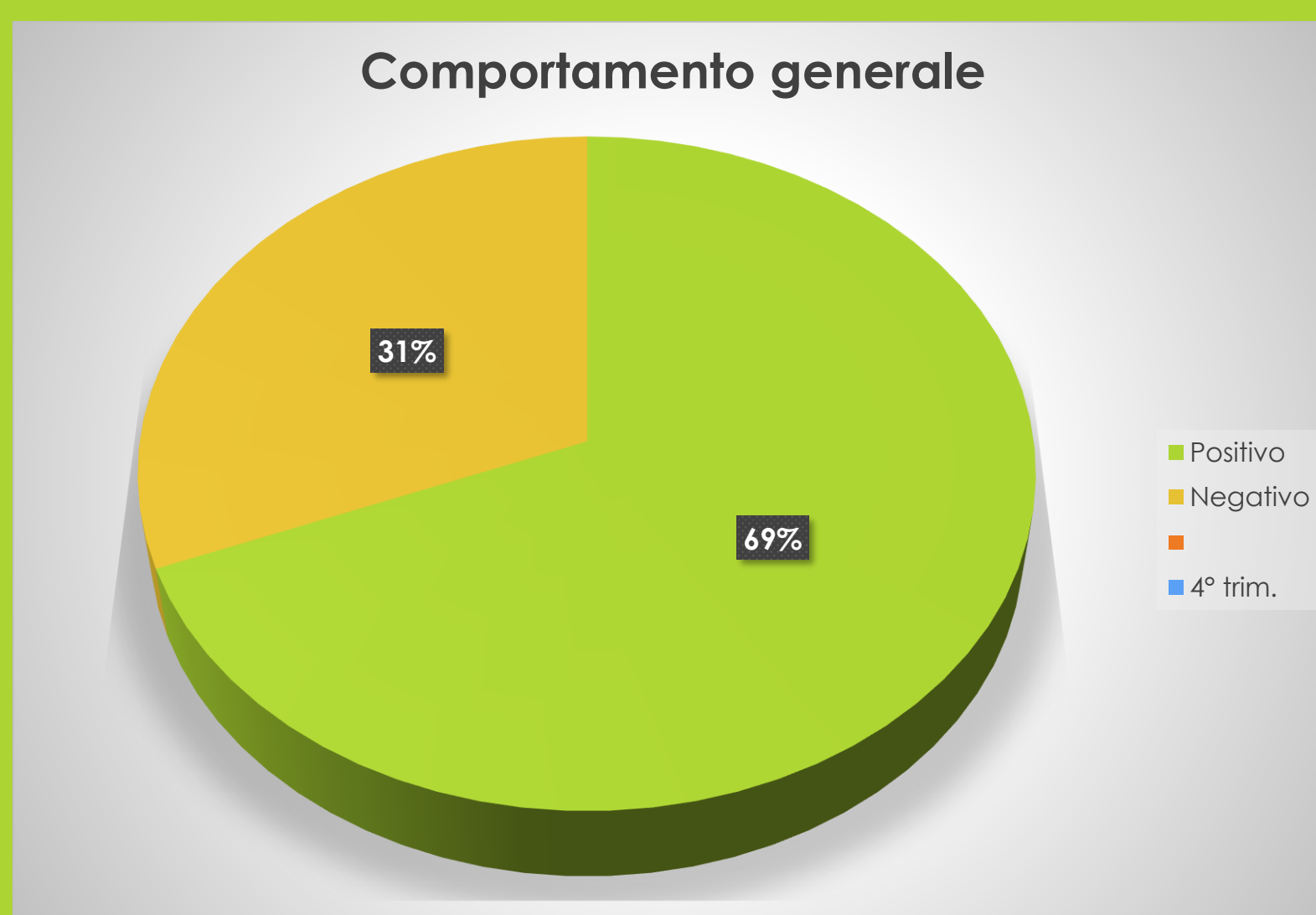
EVENTUALI SOMMINISTRAZIONI PREREGISTRATE

FORME DI REAZIONE

OGGETTI INTERMEDIARI



Risultati: I dati hanno mostrato che nel comportamento generale il 69% dei pazienti ha risposto positivamente al trattamento. Il 64% dei pazienti ha provato delle sensazioni di benessere fisico dopo la somministrazione del trattamento. Solo una bassa percentuale del 4% ha dimostrato di avere dei risultati negativi, mentre il 32% non notato cambiamenti nel dolore. Le tecniche più utilizzate, perché apparse più efficaci, sono state quella del rilassamento e quella della canzone preferita dal paziente.



Conclusioni: La maggior parte dei pazienti presenti in hospice ha delle scarse capacità motorie, infatti l'uso degli strumenti si è rivelato molto limitato; tuttavia, nonostante le condizioni gravi, la maggior parte dei pazienti ha dimostrato di avere un comportamento e una reazione positiva al trattamento. A causa della mobilità ridotta, e probabilmente data la natura interiore della voce, quest'ultima si è dimostrata lo strumento più scelto dai pazienti. Anche attraverso la Wong-Baker Faces Pain Rating si è constatato la diminuzione del dolore dopo il trattamento. Da questo studio possiamo concludere che la musicoterapia può essere un mezzo per il contenimento del dolore mentale e fisico.